GLI SPORT

L'attività goliardica

Nel Guf Littoriale

L'attività e il calendario di atletica leggera - Il campionato di calcio e le iscrizioni - Una gara di tiro a volo.

Il GUF di Torino è stato, è bene non dimenticarlo, il primo che abbia costituito una sua sezione di atletica leggera autonoma, che abbia svolto un'attività continua ed intensa con atleti propri in riunioni libere e che si sia dedicato ad una profonda opera di propaganda tra la massa studentesca. I risultati di questo lavoro si sono fatti notare chiaramente la scorsa stagione con la conquista dei titoli di campione d'Italia per parte di Raeglino e Alba nei campionati juniores e allievi e coll'eccellente posizione ottenuta nella classifica complessiva delle società italiane.

Quest'anno il GUF Littoriale intende continuare tale attività ed ancora aumentarla. La sua squadra parteciperà a tutte le competizioni regionali, alle più importanti di quelle nazionali ed ai campionati d'Italia. Gli atleti in maglia azzurra disputeranno tutte le gare del «Gran Premio *La Stampa*-Coppa Cartesegna» (di cui il GUF organizzerà una serie), presentando in campo una squadra composta eminentemente di giovanissimi.

E' stato poi tracciato in questi giorni il programma ed è stato fissato il calendario di massima delle gare esclusivamente studentesche che verranno fatte disputare da [illegible] fino a giugno. I criteri informatori di tale programma indicano chiaramente come esso sia diretto a favorire un'intensa propaganda in profondità tra gli studenti delle facoltà universitarie e delle scuole medie. Si notano, infatti, in caso parecchie gare a staffetta, gare che sono le migliori per aumentare l'affluenza di nuovi atleti ai campi sportivi. Tali staffette, poi, sono state di preferenza basate su frazioni di mezzofondo; questo per aumentare il numero dei mezzofondisti e fondisti, categoria questa di atleti di cui c'è un po' di penuria nella squadra del GUF di Torino, in confronto all'abbondanza di velocisti e saltatori.

Tutte le gare comprese nel calendario, fatta eccezione per le prove di allenamento, saranno valevoli per la Coppa e la Targa Antoldi, premio finale per la facoltà e per la scuola media che abbiano ottenuto il miglior punteggio complessivo. Tali trofei sono stati intitolati al nome di Antoldi, uno dei primissimi atleti del GUF di Torino, morto immaturamente.

Dal calendario, che qui sotto pubblichiamo, mancano le gare di atletica femminile, che saranno prossimamente stabilite. Di esso, poi, fanno anche parte le due serie della leva atletica studentesca già disputate con brillante successo il 27 novembre e il 4 dicembre u. s., i cui risultati saranno valevoli per la Coppa e per la Targa Antoldi.

Ecco il calendario: 22 gennaio, corsa campestre di allenamento (Km. 3); 29 gennaio, corsa campestre di allenamento (Km. 2,500); 5 febbraio, corsa campestre di allenamento (Km. 2); 12 febbraio, campionato piemontese di corsa campestre a squadre (5x1500); 19 febbraio, campionato piemontese di corsa campestre individuale (Km. 3); 5 marzo, campionato universitario di staffetta 3x3000; 12 marzo, campionato piemontese di triathlon di salti e lanci da fermo, campionato universitario di staffetta 4x1500; 19 marzo, campionato piemontese di pentathlon (salto in lungo, lancio del disco m. 200, lancio del giavellotto m. 1500), campionato universitario di staffetta 4x1000; 26 marzo, campionati piemontesi studenti medi (corse piane m. 100, 300, 1000 e 3000; corse ostacoli m. 110 e 300; salti in lungo, in alto e con l'asta; lanci del disco, del peso e del giavellotto), campionato universitario di staffetta 4-100, 4x400 e 3x2000; 30 marzo, campionato universitario di staffetta 4x200 e 4x800, campionato studenti medi di staffetta 4x100 e 4x300; 1-2 aprile, campionati universitari di atletica leggera (corse piane m. 100, 200, 400, 800, 1500 e 3000; corse ostacoli m. 110 e 400; salti in alto, in lungo e con l'asta; lanci del disco, del peso e del giavellotto; staffetta littoriale 600, 400, 200, 200, 100); 6 aprile, campionato universitario di staffetta olimpionica e svedese; maggio e giugno, eliminatorie studentesche per il G. P. dei Giovani.

Anche quest'anno il nostro GUF organizzerà il campionato piemontese per facoltà universitarie e scuole medie; esso sarà il nono della serie. Le iscrizioni, che avrebbero dovuto essere chiuse venerdì scorso, data l'impossibilità di iniziare le partite per il maltempo, saranno tenute aperte fino alla fine del mese. Tali iscrizioni saranno ricevute al martedì e al venerdì dalle 17,30 alle 19 presso l'Ufficio sportivo del GUF dal fiduciario Serra, e dovranno essere accompagnate da L. 30, che saranno restituite a fine campionato a quelle squadre che non avranno subito multe e non avranno dichiarato *forfait*.

Le iscrizioni sono, però, ormai quasi completate. Delle facoltà universitarie manca solo più quella di Chimica, la cui partecipazione è ancora dubbia, mentre parteciperanno al torneo per la prima volta quelle di Belle Lettere e di Veterinaria, la quale ultima aveva dato, fino all'anno scorso, i suoi giocatori alla compagine di Medicina. Le altre rappresentative di facoltà già iscritte sono quelle di Commercio, Medicina, Ingegneria (Politecnico), Legge, Magistero e Architettura.

Delle scuole medie hanno già inviato le loro adesioni i licei D'Azeglio, Alfieri, Gioberti e Scientifico, il Sommeiller e il Ricaldone.

Per le partite sono già stati concessi i seguenti campi: Lancia (tutti i giorni), Fiat (martedì e venerdì pom., giovedì matt.), e Torino (sabato pom.). Per altri campi si stanno svolgendo trattative. Gli incontri saranno arbitrati da arbitri federali del Gruppo Canfari.

Venerdì, 20 c. m., avrà luogo al Tiro a segno del Martinetto la prima gara di tiro al piattello, che, con quelle che seguiranno, servirà alla selezione dei tiratori per i «Littoriali». Orario: ore 14,30, tiri di esercizio; ore 15, gara a 30 piattelli (due serie di 5) a distanze di m. 8, 9, 10 (vantaggio). Entratura L. 3, esclusi i piattelli eliminatoria.

Nel Guf di Genova

intensa preparazione per le gare di Bardonecchia - Cinque squadre disputeranno lo Sci d'oro del Re.

Genova, 17 notte.

Anche il G.U.F. di Genova sta curando con intenso fervore la preparazione per i Littoriali della neve e del ghiaccio, che, fra una settimana, vedranno il loro svolgimento a Bardonecchia. La grande rassegna nazionale delle forze sciatorie universitarie ha mobilitato tutti i migliori elementi genovesi. La sezione sportiva del G.U.F. col fervido interessamento del dott. Aureggi, non ha mancato di pensare per tempo ai Littoriali e di preparare secondo le direttive di S. E. Starace, una squadra degna di rappresentare la Superba nell'importante competizione, che vedrà in lotta le rappresentanze di tutti i G.U.F. d'Italia.

Non si trattava evidentemente di portare alla ribalta nuovi elementi, poichè per una competizione dell'importanza e della severità dei Littoriali si richiedono campioni già provati dall'esperienza e la cui bravura abbia già avuto modo di rifulger in precedenti gare. Pur essendo noti ai dirigenti genovesi coloro i quali, per la loro classe e la loro carriera di sciatori, avrebbero potuto essere scelti senza esitazione, si è resa ugualmente necessaria l'attuazione di un programma selettivo atto a misurare il grado di efficienza dei vari aspiranti. All'uopo il G.U.F. di Genova aveva organizzato recentemente una scioperò in quel di Ortisei, nel programma della quale erano comprese gare che costituivano la prima selezione in vista dei Littoriali. Naturalmente a questo primo schieramento tutti gli aspiranti — circa una cinquantina — si sono presentati con una buona preparazione per poter lasciare nei tecnici la migliore impressione. I risultati di queste prime prove sono stati assai soddisfacenti e hanno fornito indicazioni probatorie sul valore dei campioni genovesi.

Domenica scorsa, poi, il G.U.F. genovese ha riunito gli sciatori universitari a Limone Piemonte, allo scopo di addivenire ad una selezione definitiva per la formazione della rappresentativa per Bardonecchia. Le gare, valevoli anche agli effetti dei campionati liguri studentechi, hanno visto in campo quasi tutti gli elementi che nelle prove di Ortisei avevano fornito i risultati più soddisfacenti. I campionati si sono svolti in condizioni di neve assai favorevoli, cosicchè è stato possibile ai dirigenti del G.U.F. valutare serenamente gli atleti. Pur non essendo ancora consentito comunicare la formazione ufficiale della rappresentativa genovese, possiamo sin d'ora fare alcune indiscrezioni sui nomi dei «probabili» e dei «possibili», e ciò appunto in base allo svolgimento delle prove di Ortisei prima e di Limone ultimamente.

Premettiamo che intenzione del GUF di Genova è quella in inviare a Bardonecchia una squadra a ranghi completi, tale, cioè, da permettere la partecipazione a tutto il complesso di gare che formano il programma della grande competizione nazionale. Per la gara di fondo si possono fare i seguenti nomi: Civinini, Consolo, Spanò, Sannazzaro, Dellepiane, Enrico, Roddolo, Ramognino, Semino, Massone, Rolla, Bocciardo, Toniolo, Rossler, Pecorella, Rivera, Traverso, Pisano e Raggi: si tratta di un nutrito gruppo nel quale non mancano i campioni di provata classe. Per la gara di salto saranno scelti probabilmente Rolla, Berruto e Ramognino, mentre per la combinata di «slalom» e discesa i candidati più sicuri sembrano i seguenti: Civinini, Consolo, Sannazzaro, Massone, Rolla, Dellepiane, Ramognino, Berruto, Bocciardo, Rivera, Rossler. Rolla e Ramognino sembrano pure prescelti per la combinata di salto e fondo, essendo i soli ad avere attitudini per questo genere di prova. Anche nelle prove femminili il GUF di Genova ha deciso di inviare una sua rappresentanza, della quale fanno quasi sicuramente parte le signorine Donetti, Re, Serra e Torre, che formano il quartetto delle migliori. Inoltre la sezione sportiva del GUF genovese ha in animo di presentarsi fortemente agguerrita per la gara dello Sci d'oro del Re, alla quale parteciperà con ben cinque squadre e con tre equipaggi di guidoslitta. Nel pattinaggio di velocità Genova figurerà presente con Berruto, Anfossi, Gattorno e Sannazzaro, e nel pattinaggio artistico con Lanfieri e Consolo.

Gita sportiva nella Valle d'Aosta

Per domenica, 22 corr., le Ferrovie dello Stato hanno organizzato una gita a prezzi ridottissimi da Torino per Aosta e Prè S. Didier. Prezzo di andata-ritorno in terza classe L. 18,40 per Aosta e L. 22,40 per Prè S. Didier.

Il treno di andata partirà da Torino P. N. ore 5; da Torino P. Susa 5,13; Chivasso 5,45; Ponte S. Martino arrivo ore 7; Verrès 7,21; Châtillon 7,48; Aosta 8,32; Prè S. Didier 9,50.

Il treno di ritorno partirà da Prè S. Didier alle ore 17; Aosta 18,20; Châtillon 18,54; Verrès 19,12; Ponte S. Martino 19,27; con arrivo a Chivasso alle ore 20,21; Torino P. S. 21,9; Torino P. N. ore 21,20.

Potranno pure effettuarsi le seguenti gite facoltative in servizio cumulativo con automezzi: Prè S. Didier-La Thuile L. 10 andata e ritorno; Prè S. Didier-Courmayeur L. 5; Aosta-Cogne L. 15; Aosta-Etrouble L. 12; Chatillon-Valtournanche L. 13; Verrès-Brusson L. 12; Verrès-Champoluc L. 20; Ponte S. Martino-Gressoney La Trinité L. 20.

Le persone residenti fuori delle località percorse dai treni speciali predetti, ma comprese entro il raggio di 100 chilometri da Torino, potranno partecipare alla gita acquistando apposito biglietto di andata-ritorno che sarà loro rilasciato a tariffa ridotta del settanta per cento per il percorso dalla stazione di origine a Torino P. N. oltre alla quota di L. 18,40 per i gitanti diretti ad Aosta e di L. 22,40 per quelli diretti a Prè S. Didier ed alla quota per il percorso automobilistico nel caso che il viaggiatore intenda effettuare una delle suddette gite facoltative.

Nel caso in cui per le sfavorevoli condizioni della neve la gita sia rimandata o non effettuata, i biglietti venduti potranno essere rimborsati a richiesta.

Pugileto

Bonaglia lascia lo sport

Michele Bonaglia per il tramite del commissario regionale piemontese, dottor Bruno, ha chiesto alla F.P.I. il nullaosta per la rescissione del contratto da lui stipulato col procuratore Carlo Boeleio. Il pugile di Druent ha, infatti, deciso di ritirarsi dallo sport.

La Coppa del Duce

per i cavalieri delle Forze armate

Roma, 17 notte.

Sabato 11 febbraio, festa della Conciliazione, sarà disputata sull'ippodromo di Tor di Quinto la Coppa del Duce, per la quale le iscrizioni si chiudono lunedì 23 corrente. La feconda attività di S. E. Starace non poteva fruttare idea più geniale e finalità più alta e significativa. Attraverso alte personalità quali il comandante generale dei carabinieri reali, il generale ispettore per le truppe celeri, il generale ispettore per l'artiglieria, il generale ispettore per la aviazione e il comandante generale della M. V. S. N. saranno chiamati a disputare l'ambito dono i migliori e più provetti cavalieri delle forze armate. La Coppa del Duce, a differenza di quante fino ad oggi sono state messe in palio in Europa, è d'acciaio, creazione italianissima di pura marca fascista, opera d'arte pregevole.

All'uopo sono in grande lavorio i comandi generali e gl'ispettorati. Con molta probabilità la milizia scenderà in campo col console Aloisi e coi capi manipolo Kehler, D'Angelo, Coletti e Macchi di Cellere; l'artiglieria coi tenenti Marini, Ramberti, Bonelli, capitano Dusmet e capitano Pacini; per l'aviazione, i carabinieri e le truppe celeri nulla ancora ci è dato conoscere, ma è certo che le truppe celeri schierano in campo i rappresentanti della scuola di Pinerolo, che in questa particolare significativa competizione non può per nessuna ragione essere assente. La partita diventa perciò quanto mai ardua e la prova acquisterà come è nel desiderio vivissimo di tutti un carattere di classicismo fin'oggi mai riscontrato.

Automobilismo

Il raduno di Bardonecchia

Domenica, 29 corrente, i campi di Bardonecchia, che vedranno adunato il fiore della giovinezza studentesca europea delle agli sport invernali, accoglieranno pure gli automobilisti piemontesi e liguri, che all'appello del R.A.C.I. di Torino, parteciperanno al Raduno autosciatorio.

Le vetture, sulle quali prenderanno posto le pattuglie di tre sciatori ciascuna, prenderanno il «via» da Torino domenica 29 tra le ore 8 e 9 dallo Stadium, e, seguendo una marcia di regolarità lungo la strada di Susa-Oulx, raggiungeranno Bardonecchia. Di là avrà inizio la marcia sciatoria per le pattuglie, le quali dovranno compiere il percorso, preventivamente tracciato, nel più breve tempo possibile, raggiungendo compatte il traguardo finale.

Le iscrizioni si ricevono fino al giorno 28 corrente presso l'ufficio sportivo della sede provinciale del R.A.C.I., v.a Carlo Alberto, 43.

Prospettive automobilistiche dell'annata

Quel che progettano Case e campioni

Mentre l'Alfa Romeo sarà assente - La preparazione delle marche straniere - Una scuderia Chiron-Caracciola? - Si parla di Nuvolari e Borzacchini

Milano, 17 notte.

La notizia ufficiale dell'astensione dell'Alfa Romeo dalle corse per quest'annata, ha concluso definitivamente il ciclo delle congetture, delle ipotesi, delle fantasie. Le ragioni esposto in quel comunicato, è giusto ammetterlo, rivelano una serietà di intenti che non ha mancato di fare la più favorevole impressione negli ambienti motoristici non solo italiani.

Effettivamente, troviamo anche in questo comunicato una parola assai autorevole su quella che sarà l'annata motoristica del 1934. Quando una Casa come l'Alfa, che ha informazioni da tutto il mondo, che è in grado di contare su di una rete fittissima di agenti sportivi, i quali molte cose sanno e molte ne indovinano, si preoccupa di affrontare il 1934 in condizioni di preparazione eccezionale, vuol dire che molto di vero c'è in quanto ella prevede.

La concorrenza straniera

Prendiamo, ad esempio, una Casa celebre: la Rolls-Royce. Da tempo pare accertato che questa Casa, a mezzo di clienti, ha acquistato un paio di Alfa 1750 sei c., sulle quali i suoi reparti esperienze e studi tecnici lavorano con grande alacrità. E' avventato presumere che la Rolls-Royce abbia indirizzato questi suoi studi per... studiare e costruire solamente motori d'aviazione?

La Mercedes. Ecco un'altra assente, nella quale in questi ultimi tempi sono accadute cose assai notevoli: è partito il direttore tecnico, il famoso ing. Neubauer, il quale ha fermato il suo volo in un'altra Casa tedesca specializzata in costruzione di vetture di piccola cilindrata...

La Midget. Si lavora con intensa alacrità nella celebre fabbrica inglese e si scende spesso anche nel campo sportivo. I records conquistati recentemente sul fatale autodromo di Montlhéry ne sono una prova evidente. La progettata presenza in grande stile alla «Mille Miglia» è una riprova di quanto la Midget intenda fare in un avvenire che non può essere tanto lontano.

Che dire poi se dei piloti italiani hanno ricevute offerte dalla belga Minerva? Non si offre a degli assi di montare vetture turistiche, vi pare?

Questo per quanto concerne gli assenti, od i presenti... occasionali.

E' notorio il lavorio della Maserati, che ha oggi alla testa un pratico dell'abilità e della serietà di Bindo Maserati, il quale non si è trovato per nulla impacciato di fronte alla credità del povero e tenace Alfieri.

Bugatti pure si prepara, anche a costo di mettere nel dimenticatoiò la vettura che l'anno scorso gli diede più amarezze che gioie: la famosa 4900. Case nuove si preparano nelle officine di Molsheim e c'è pure chi dice che il nuovo molto probabilmente coinciderà con il buono.

1934: anno di grandi lotte

Da un esame panoramico della situazione, salta subito all'occhio che il 1934 sarà anno di battaglia grossa. Vecchi e nuovi attori saranno di scena e ne vedremo certo delle interessanti.

Da informazioni assunte, pare che gli effetti del comunicato dell'Alfa Romeo non siano tardati. Al Portello sono giunte, infatti, da parte di giovani piloti, alcuni dei quali hanno nel campo dei dilettanti larga rinomanza, richieste di macchine del tipo 8c. 2336 (quella che molti colleghi, e non si sa perchè, persistono a chiamare 2350) per svolgere durante l'annata una intensa attività di corse.

Questo fatto ci sembra assai sintomatico, soprattutto dal lato sportivo. E' stato gettato ai venti l'allarme che in questi ultimi anni non sorgeva all'orizzonte qualche «asso» che minacciasse o addirittura mostrasse di aver numeri per rimpiazzare i celeberrimi campioni che rispondono al nome di Nuvolari, Varzi, Borzacchini, Fagioli e Campari. Ci si preoccupava, in altre parole, che il filone d'oro dei campioni fosse vicino all'esaurimento, senza speranze di far saltar fuori qualche nuovo giacimento...

Volete scommettere che quest'anno l'astensione dell'Alfa favorirà anche il sorgere di qualche nuovo «asso»? Tutto sta ad incominciare, anche nel mondo dei campioni; ma cominciare era difficile quando gli aspiranti alla gloria si imbattevano troppo spesso, consultando l'elenco degli iscritti in una gara, in Nuvolari, Borzacchini, Campari, ecc. Correre costa denaro e bisogna avere almeno una qualche possibilità di vittoria, perchè, se manca questa e ci si riduce al solo spendere, la musica non è di quelle che possono sempre piacere.

L'annata si presenta, così, sotto una luce che non è poi tanto brutta, anche se tutti i riflettori sono puntati al 1934.

Come si presenta la stagione 1933

Tramontata, come dicemmo, la famosa «Scuderia Giovannini» (a proposito, il dinamico e buon Aldo è in una clinica bolognese per rimettersi un poco in salute), Nuvolari, Borzacchini, Caracciola e Campari, in seguito al deliberato dell'Alfa, rimangono liberi.

Trattandosi, però, di «assi della velocità», la loro sistemazione fa già correre voci che si può benissimo raccogliere senza meritarsi l'accusa di essere dei fantastici.

Cominciamo da Caracciola e tiriamo in ballo Chiron. Il campione francese (pare dimostrata una certa sua incompatibilità con Meo Costantini) pare deciso a non sentir parlare della squadra Bugatti, preferendo correre in privato. Le sue frequenti visite, anche se fatte in costume da sciatore, al suo amicone Caracciola, non dicono proprio nulla? Nell'ambiente dei «tifosi» del motore si afferma che i contatti frequenti fra i due celeberrimi «assi» preludono nientemeno che alla nascita di una Scuderia Chiron-Caracciola.

Pochi cavalli, come si vede, in questa scuderia; ma che puri sangue! Riguardo alle macchine, si sa che, sia Chiron che Caracciola, sono dei ferventi ammiratori dell'Alfa 8c. 2336, che è vettura sportiva e, specie nei percorsi misti (G. P. Montecarlo, Targa Florio e Coppa Ciano, insegnino) fa miracoli. Chiron, poi, porterebbe anche una Bugatti 2300. Ecco, perciò, attuato il connubio Bugatti e Alfa sotto uno stesso tetto, anche se è di scuderia!

E Nuvolari e Borzacchini? I due fratellini (si vogliono davvero un bene dell'anima questi due ottimi ragazzi), sempre a quanto si afferma negli ambienti dei «tifosi» del motorismo, sarebbero già sistemati nella celeberrima Scuderia Ferrari, per la quale anche in passato fecero delle memorabili corse. Una sistemazione, questa, che non dispiacerebbe agli sportivi italiani, i quali già fremevano al pensiero che Borzacchini e l'idolo Nuvolari accettassero i canti di qualche sirena d'oltr'Alpi. Una volta le sirene si limitavano a cantare, ma oggi le canzoni son fatte con l'accompagnamento di vari biglietti da mille, e l'attrattiva, come si vede, cresce... Ad ogni modo, se le cose andranno come dicemmo sopra, meglio.

Infine, un'ultima notizia. Si insiste, infatti, specie all'estero, nell'affermare che le famose Alfa monoposto faranno quest'anno delle uscite. Non ci si dà ragione che queste macchine, che spadroneggiarono come vollero nel 1932, se ne stiano quiete al Portello. Invece sarà proprio così, dato che l'Alfa ha tutte le intenzioni di tener fede a quanto ha dichiarato nel suo comunicato.

CARLO BRIGHENTI.

Sport invernali

Andrea Gastaldi a Bardonecchia

visita gli impianti per le gare studentesche

Bardonecchia, 17 notte.

I Littoriali della neve e del ghiaccio e le gare invernali dei giochi mondiali universitari sono ormai prossimi. Tra una settimana i goliardi sciatori e pattinatori inizieranno, infatti, le loro competizioni. Fervono, perciò, i lavori per portare a termine le installazioni e gli impianti tecnici. In questi giorni, frattanto, le opere di Bardonecchia hanno ricevuto la visita di Andrea Gastaldi. Il Segretario federale ha esaminato attentamente la pista di guidoslitta che va dal Pian del Colle a Melezet, i trampolini per le gare di salto, la pista di pattinaggio e le installazioni per gli alloggiamenti dei concorrenti.

I partecipanti alle varie gare continuano, pertanto, ad arrivare a Bardonecchia. Oggi sono giunti quattro gareggianti di guido-slitta del GUF di Roma, capitanati dall'accademico Italo Neri: altri ventun studenti romani sono attesi da Claviéres e ancora debbono giungere dodici studentesse. Altro arrivo importante è stato, oggi, quello della squadra genovese, formata da quindici goliardi e due studentesse: la guida Rolla, noto per le sue prove in atletica leggera. E' pure giunta la compagine di Parma, mentre hanno fatto la loro ricomparsa a Bardonecchia alcuni studenti torinesi.

Lo svizzero Bdrutt, che è già da parecchi giorni qui per gli allenamenti, ci ha dichiarata la sua ammirazione per la pista di salto. Egli non ha potuto, oggi, compiere il suo allenamento a causa della recente nevicata.

Convocazione dei presidenti

delle società escursionistiche torinesi

Per questa sera mercoledì, alle 21, sono convocati presso il Dopolavoro Provinciale, in corso Vittorio Emanuele, 78, tutti i presidenti e fiduciari delle società e sezioni escursionistiche cittadine per importanti comunicazioni.

I campionati piemontesi a Balme

La disputa dei campionati piemontesi di sci, comprensivi quest'anno delle prove di fondo, salto, discesa e slalom, avranno luogo sabato e domenica prossima sulle ora abbondanti nevi di Balme, organizzati dal locale Sci Club.

I migliori campioni delle vallate piemontesi, fra cui l'anziano Bacher di Val Formazza, la compagine dei Ramella della Pietro Micca di Biella, il giovane Foiset di Bardonecchia, i Giordano di Limone e Giolitto di Torino hanno assicurata la loro partecipazione, e probabilmente sarà anche presente il brillante e giovane vincitore della scorsa stagione: Schranz di Macugnaga.

Il titolo di campione assoluto verrà assegnato al vincitore della «combinata» di fondo e salto, mentre i vincitori delle singole prove saranno campioni di specialità.

Lo Sci Club Balme sta provvedendo alacremente alla preparazione dei percorsi, e l'organizzazione di tutte le prove verrà effettuata con pratici e buoni sistemi adottando la formula olimpionica. La prova di fondo avrà partenza ed arrivo a Balme, e probabilmente la relativa pista si svolgerà anche lungo tutto il piano della Mussa; si avrà, quindi, su tutto il percorso, una buona suddivisione dei tratti di salita, piano e discesa, il che faciliterà assai gli atleti che avranno maggior classe e stile di gara.

Le prove di salto si effettueranno con tutta probabilità sul trampolino Mezzalama, nella frazione dei Cornetti, appositamente approntato, mentre la prova di discesa avrà luogo al Piano della Mussa, e sarà della lunghezza di circa tre Km. con un dislivello di 800 metri circa; il tracciato esatto di questa prova verrà portato a conoscenza dei concorrenti entro il 20 corrente.

Tutte le prove saranno assistite da un cronometrista ufficiale, mentre la giuria sarà formata dal dott. cav. Mario Cisti, presidente del Direttorio di Torino della F.I.S., dal cav. Ferreri podestà di Balme, dal capitano Lombardi e dal maestro di sci Renato Falcone.

Ciclismo

Il Giro del Piemonte

sarà corsa internazionale

E' noto che l'Unione Sportiva Torinese aveva chiesto all'U.V.I. che il Giro del Piemonte fosse incluso fra le gare valevoli per il campionato assoluto e fatto disputare, come è tradizione, nel mese di aprile. La presidenza della Federazione, mentre accolse la prima richiesta, non potè accogliere la seconda, e fissò la corsa piemontese al 30 luglio, dandole veste di prova di preparazione ed eliminazione per il campionato del mondo. In seguito, anche in considerazione che nei dintorni di Torino non sarebbe stato possibile trovare un percorso con caratteristiche almeno simili a quelle del circuito stradale di Montlhéry, sul quale si disputerà in agosto il titolo mondiale, il Giro del Piemonte prese nel calendario nazionale il posto del Circuito delle Valli varesine e fu fissato al 24 settembre.

Lo spostamento di data non poteva certo soddisfare appieno i desideri degli organizzatori torinesi, che avrebbero voluto mantenere le tradizioni della loro prova, sempre disputata in primavera e prima del Giro d'Italia. Sorse, quindi, il dubbio che l'U. S. T. intendesse rinunciare per quest'anno all'effettuazione della più classica fra le corse piemontesi. Possiamo oggi, a conferma del calendario compilato dal Comitato piemontese, assicurare che il Giro del Piemonte sarà corso certamente il 24 settembre. I dirigenti della Società torinese, pur con sacrifici che speriamo saranno tenuti nel dovuto conto, accettano disciplinatamente la data assegnata dall'U.V.I. e organizzeranno con la massima cura l'ultima prova del campionato nazionale. Diremo di più: è intendimento degli amici, al cui fianco saremo nel lavoro di organizzazione della gara, che questa riveste il più alto interesse, e a tale scopo sono già state iniziate trattative con ottimi elementi stranieri affinchè il Giro del Piemonte riveste il più spiccato carattere di internazionalità.

Il campionato di Serie B

Pausa del Livorno

e nuovo successo del Novara

Abbiamo finalmente il fatto nuovo: il Livorno, da dieci giornate imbattuto, ha subito sul campo del Modena la sua seconda sconfitta di stagione. Questa pausa della squadra labronica giova alle unità che le sono alle calcagna, poichè il margine di vantaggio degli amaranto ora non è più incolmabile e qualche altra compagine potrà saltare il fosso per mettersi a contatto [illegible] con la coppia di testa. Le squadre che debbono ringraziare il Modena, per il bel regalo che ha loro fatto domenica, sono tre: i Vigevanesi, il Novara e lo Spezia.

Riassumendo, la situazione è questa: il Brescia sempre al comando, poi il Livorno, che ha due punti più del Vigevanesi e del Modena e tre più del Novara e dello Spezia. Lo svantaggio del Vigevanesi è però soltanto apparente poichè la squadra bianco celeste deve ancora disputare due incontri rimasti in sospeso: uno non difficile sul proprio campo col Legnano e l'altro con la stessa compagine livornese sul terreno toscano. La posizione degli amaranto è, quindi, tutt'altro che solida e, per poco che duri il periodo critico dei reparti labronici, il campionato può prendere una svolta nuova e inattesa.

La cattiva prova del Livorno a Modena ha molti punti di rassomiglianza con quella sostenuta dieci giorni prima sul proprio campo con i Vigevanesi. A Modena come a Livorno, la squadra amaranto ha messo in rilievo un declino sensibile nel reparto d'attacco, che s'è fatto sterile di colpo dopo aver dato ancora venti giorni fa, a Como, un saggio di potenza realizzatrice. Sono infortuni che capitano anche alle squadre tecnicamente mature; ma la gravità della situazione in cui versa ora la prima linea labronica è accentuata dal fatto che i sintomi rilevati nella partita col Vigevanesi si sono risolti in una crisi vera e propria e la sconfitta di Modena, che potrebbe essere nulla altro che un episodio di relativa importanza, ha appunto questo di serio: che convalida l'improvviso decadimento del giuoco d'attacco livornese. Di più, stando alle cronache, pare che anche la mediana sia rimasta in balìa delle vigorose offensive dei modenesi e allora le conclusioni potrebbero essere ancora più preoccupanti per la compagine toscana, ora minacciata dalla riscossa di tre o quattro avversari di valore.

L'esito della partita, messo invece in relazione al gioco del Modena, riporta intera all'unità emiliana la stima che essa riscuoteva alla vigilia del campionato e, in fondo, il successo del Modena è una conferma dei titoli rilevanti che i «canarini» hanno sempre avuto nella lotta per le prime posizioni. Sconfitte inattese possono aver compromesso sovente questa reputazione, ma la sensazione generale è sempre stata questa: che il Modena, come poche altre squadre, avesse le doti per contendere il primato al Brescia e al Livorno. Dicendo questa non si fa un torto alle altre unità, ma si riconoscono le qualità cospicue del gioco dei «gialli». Ora la squadra è fortificata moralmente dal visteso successo, ha gioco vario e costante; dovrebbe continuare con lo stesso tono pieno d'autorità anche nelle altre contese.

Mentre il Livoro era battuto a Modena, il Novara otteneva un altro successo clamoroso a Sampierdarena, continuando così la riscossa vigorosa che viene ormai conducendo da sei giornate. La vittoria di Sampierdarena permette due rilievi nuovi sulla squadra novarese. Primo: essa s'è fatta più robusta e matura e può resistere agli urti e alle inevitabili reazioni avversarie senza piegare. Quando si consideri che i giocatori «azzurri» sono presa a poco tutti giovanotti sui vent'anni, atleticamente cioè in periodo di sviluppo, questa constatazione riesce assai lusinghiera per la compagine piemontese poichè lascia pensare che non le difetterà certo la forza agonistica per le prove che l'attendono. Il secondo rilievo interessa essenzialmente il risorto rendimento dell'attacco, che da alcune settimane ha fatto passi giganteschi, assumendo infine una sicurezza che prima non possedeva. Forse l'unità novarese ha adesso quello che non ha mai avuto: un reparto d'attacco ricco di idee pratiche e di gioco fertile. La prima linea novarese ha, infatti, segnato a Sampierdarena, con grande facilità, tre punti in pochi minuti, poi è rimasta dominatrice per quasi tutto il primo tempo, rinserrandosi infine in difesa soltanto per salvaguardare la vittoria.

Nelle altre quattro partite della giornata, l'Atalanta ha ottenuto un punto prezioso a Messina, rivelando doti insospettate di resistenza e di contrattacco; la Serenissima, la Spezia e la Cremonese hanno vinto rispettivamente contro il Cagliari, la Pistoiese e il Grion di Pola. L'offensiva della neve, infine, non ha risparmiato neppure le gare di serie B e gli incontri di Vigevano (Vigevanesi-Legnano) e di Como (Comense-Verona) sono stati rinviati.

N. M.

Le condizioni di Ferrari e Bertolini

Le condizioni fisiche dei due giocatori bianco-neri, rimasti infortunati domenica scorsa sul loro campo in occasione dell'incontro col Bologna, vanno lentamente migliorando. Ferrari prenderà oggi parte, molto probabilmente, all'allenamento che la prima squadra compirà contro quella degli allievi. I dirigenti juventini sperano che il brillante mezzo sinistro possa domenica scendere in campo anche se non completamente ristabilito.

Il caso di Bertolini è meno roseo. Egli non solo non parteciperà all'odierno allenamento, ma è quasi certo che anche domenica dovrà restare a riposo per non aggravare le sue condizioni.

Gli incontri di Casale e Vercelli

non hanno avuto luogo

Gli annunciati incontri di Casale e Vercelli, Casale-Palermo e Pro Vercelli-Fiorentina, che avrebbero dovuto svolgersi ieri, non hanno avuto luogo a causa dell'impraticabilità del campo.

La partita Torino-Pro Patria

si giocherà domani

Domani, giovedì, avrà luogo a Busto Arsizio la partita tra il Torino e la Pro-Patria, rinviata, domenica scorsa, per l'impraticabilità del campo. I granata giocheranno nella seguente formazione: Maina; Monti e Martin II; Prato, Janni e Allasio; Castellani, Libonatti, Busoni, Rossetti e Biano.

I campionati uliciani torinesi

La neve di domenica non ha permesso che lo svolgimento di due partite di 2.a categoria coi risultati: Bertoulla-Excelsior 1-0 e Taurinia-Fiat 1-0. Domenica 22 si disputeranno, tempo permettendo, le partite della 2.a giornata di ritorno (fra cui importanti quelle M. Campagna-Minerva, Palatino-Guerin e Fiat-Cenisia) e riposeranno Vanchiglia A. Bonservizi, Westinghouse ed Estella.

VERRA' UN GIORNO...

In cui tutte le Signore saranno convinte che le proprietà balsamiche e toniche della spuma di crema sono di grande efficacia per la conservazione e la cura della pelle. Tutte, allora, useranno per il volto la meravigliosa cipria Nuits de Pompei, la finissima e delicata cipria composta con fiore di spuma di crema volatilizzato. Aderisce perfettamente, non è untuosa e ammorbidisce l'epidermide proteggendola da ogni forma di irritazione. Cominciate sin d'ora ad usare giornalmente la cipria Nuits de Pompei: ne apprezzerete la fragranza e la delicata morbidezza.

Chiedetela ai profumieri e nelle principali drogherie.

SPUMA di CREMA Rancé e fils

da chi è preferito l'olio Carli

Distinte famiglie, reverendissimi sacerdoti, istituti ecclesiastici, grandi alberghi, società agricole e cooperative, buoni rivenditori, preferiscono l'Olio Carli purissimo d'oliva.

Favoriteci il vostro indirizzo; vi invieremo gratis e franco l'opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie" ed un piccolo campione di Olio Carli.

fratelli Carli PRODUTTORI OLIO D'OLIVA ONEGLIA "vendite per corrispondenza"

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicrania, digestioni difficili, malattie di fegato, congestioni cerebrali, usate le premiate pillole Frerichs-Maldifassi

Preparate con estratti vegetali - non indebeliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo. - Diffidate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3,35. Posta L. 4,35. MILANO: Farmacia Maldifassi - Via Meravigli 7 — TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo - Artisti 38. In tutte le Farmacie d'Italia.

Ideazione, esecuzione propaganda in ogni forma, organizzazione campagne speciali di vendita - L. P. Balzaretti - Via S. Raffaele, 2 - Milano

GRANDE TOMBOLA NAZIONALE pro Istituto dei Poveri "Vittorio Emanuele III" in Trieste PREMI IN CONTANTI per Mezzo Milione

Estrazione irrevocabile 19 Gennaio 1933